CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

76ª Seduta pubblica – Martedì 8 novembre 2022 *Deliberazione n. 149*

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI GIACOMIN, VALDEGAMBERI, PAN, RIGO, RIZZOTTO, ZECCHINATO, FINCO E CECCHETTO RELATIVA A "*DIFFONDERE L'UTILIZZO DEL "CHIUSINO" PER INCREMENTARE I PRELIEVI ANNUI DI CINGHIALI*".
(Mozione n. 161)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- le problematiche dovute alla presenza del cinghiale sul territorio Veneto si sono acuite in modo significativo nell'ultimo decennio, soprattutto con riferimento ai danni provocati all'attività agricola;
- nella sola provincia di Vicenza i danni periziati sono passati da € 188.491 (anno 2017) a € 443.859 (anno 2019) con prelievi/abbattimenti passati da 302 (anno 2017) a 788 (anno 2019);
- con l'adozione del Piano regionale di eradicazione del cinghiale del 2017 (in scadenza il 31 gennaio 2022) sono stati definiti in maniera organica i possibili interventi per limitare la presenza e la dannosità del cinghiale sul territorio, che sostanzialmente sono stati inquadrati in attività di contenimento con l'impiego di metodi di prevenzione ed interventi diretti di prelievo;
- l'abbattimento in caccia di selezione ha portato a scarsissimi risultati, in quanto praticata in orario non idoneo a contattare la specie, mentre la tecnica della girata non viene utilizzata per mancanza di cani appositamente addestrati e per difficoltà legate a motivi di sicurezza nell'uso delle armi, a causa della forte antropizzazione del territorio;
- la modalità principale di abbattimento dei cinghiali in Provincia di Vicenza, che assicura attualmente il 90-95% dei prelievi, è quella da postazioni fisse, praticata dai cacciatori iscritti nell'apposito albo provinciale degli abilitati al controllo del cinghiale; attualmente sono autorizzati a praticare il controllo con fucile poco più di 1.200 titolari di licenza di caccia ed è stata autorizzata l'installazione di 439 postazioni fisse per lo sparo;
- i dati mostrano che, rispetto ad un incremento continuo degli abbattimenti negli anni, non corrisponde un altrettanto significativo decremento dei danni;
- in alcune realtà, quali le aree utilizzate per la monticazione nel Comprensorio dell'Altopiano di Asiago, si registra il perdurare di consistenti danneggiamenti dei pascoli;

APPURATO CHE:

- l'attività di abbattimento da postazione fissa non è sufficiente a limitare significativamente la popolazione di cinghiali, anche perché vi è oramai la consapevolezza che parecchi operatori, per retaggio culturale o interesse personale, sono restii ad effettuare abbattimenti di femmine e piccoli;
- una interessante alternativa per dare una spinta all'incremento delle catture potrebbe essere costituita dall'utilizzo di trappole specifiche, i cosiddetti "chiusini", che attualmente sono attivati in poche unità; si nota una certa resistenza al loro utilizzo da parte degli operatori per varie motivazioni, non ultime la necessità di gestirli costantemente nel tempo ed il costo di attivazione;
- la potenzialità del sistema "chiusini" è indubbia, visto anche l'efficacia riscontrata nell'utilizzo di tale metodo di cattura nel Parco Colli Euganei;

TENUTO CONTO che in Provincia di Vicenza esiste l'esperienza di due operatori volontari che utilizzando 2 chiusini, uno fornito dalla Provincia ed uno realizzato artigianalmente a proprie spese con comando del meccanismo di scatto a distanza, da luglio 2020 a luglio 2021 hanno realizzato 91 catture di capi di cinghiali, dato sicuramente interessante nella prospettiva di incentivare tale sistema;

CONSIDERATO che l'ostacolo principale alla realizzazione di chiusini comandati a distanza, oltre alla necessità di una oculata gestione, è il costo di realizzo, circa € 2.000 per singolo chiusino, comprensivo di videocamera e sistema di comando a distanza del meccanismo di cattura tramite cellulare; in particolare il comando a distanza dell'azionamento del meccanismo di cattura risulta fondamentale per consentire la cattura di gruppi di piccoli con relative femmine, mentre il tradizionale sistema di cattura azionato direttamente dall'animale presente risulta molto meno significativo;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

al fine di incrementare i prelievi annui del cinghiale:

1) a fornire un contributo economico a quei soggetti (singoli operatori abilitati, proprietari/conduttori/agricoli, istituti di gestione venatoria locale costituiti da Ambiti Territoriali di Caccia e Comprensori Alpini) che intendessero dotarsi del sistema "chiusini";
2) ad attivare, anche solamente a livello sperimentale in Provincia di Vicenza, una decina di chiusini attrezzati e gestiti opportunamente e, una volta constatati i risultati, estenderlo a tutte le province del Veneto.

Assegnati	n.	51
Presenti-votanti	n.	32
Voti favorevoli	n.	27
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	3

IL PRESIDENTE
f.to Francesca Zottis

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Alessandra Sponda